

**COMUNE di CANICATTI'**

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

N. 69

Seduta del 08/11/2022

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022, ANNUALITA' 2022, AI SENSI DELL'ART. 250, COMMA 2 TUEL - ASACOME E CENTRI ESTIVI
-----------------	--

L'anno **duemilaVENTIDUE** addì **OTTO** del mese di **NOVEMBRE**, alle ore **18.10 e ss.**, nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica – in sessione ordinaria – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Prof. **Domenico LICATA** assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale D.ssa **Cinzia CHIRIELEISON**.

All'appello nominale risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Sciabarrà Cesare	X		Lalicata Giuseppe	X	
Licata Domenico	X		Muratore Calogero	X	
Salvaggio Luigi		X	Muratore Anna	X	
Alaimo Giuseppe	X		Onolfo Carmelo	X	
Marchese Ragona Liliana	X		Falcone Fabio	X	
Restivo Calogero		X	Lo Giudice Giuseppe	X	
Di Fazio Giangaspere	X		Ficarra Diego	X	
Cuva Angelo	X		Turco Alida	X	
Cilia Gianluca	X		Ferraro Rossella		X
Manna Federica	X		Cipollina Marcello	X	
Ferraro Carmelo	X		Alessi Anita	X	
Muratore Massimo	X		Curto Dario	X	

PRESENTI N.ro

21

ASSENTI N.ro

3

Sono presenti per l'Amministrazione il Vice-Sindaco Bennici e gli Assessori Corsello, Giordano, Muratore M. e Tedesco.

Sono presenti altresì il Presidente dei Revisori dei Conti, Dott. Sclafani, e il componente Dott.ssa Tirone.

Il Presidente del Consiglio Comunale, Prof. Licata, passa alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione 2020 -2022 annualità 2022 ai sensi dell'art. 250 comma 2 del Tuel – Asacom e centri estivi", pervenuta giusta nota prot. n. 41573 del 24/10/2022, presentata dalla P.O. n. 3 Dott.ssa Meli.

Rientra il Consigliere Restivo (Presenti n. 22).

Interviene la Dott.ssa Meli:

«Viene sottoposta al Consiglio Comunale una variazione al bilancio di previsione, del bilancio provvisorio 2022, dell'ultimo bilancio approvato che è il 2022. Trattasi di due trasferimenti, uno relativo al servizio inviato al Distretto D3 per i servizi Asacom e l'altro finanziamento centri estivi e contrasto alla povertà educativa; uno regionale il primo e il secondo da parte del Dipartimento degli Interni. Abbiamo un trasferimento di 41.281,33 euro destinato al servizio Asacom del Distretto e 40.331,23 euro per il finanziamento dei centri estivi e il contrasto alla povertà educativa. Le somme sono state già incassate dall'Ente, trattasi di somma a destinazione vincolata con obbligo di spesa, indirizzate già nei trasferimenti. Il bilancio non prevedeva adeguati stanziamenti in entrata e in uscita di pari importo, per cui è necessario variare il bilancio per poter attivare la spesa. La proposta accoglie il parere favorevole del Collegio dei Revisori, si tratta di un'operazione sostanzialmente neutra da un punto di vista finanziario per il Comune di Canicattì, rispetta quindi gli equilibri e il pareggio generale di bilancio».

Prende la parola il Consigliere Cipollina, quale Presidente della 1ª Commissione Consiliare:

«In Commissione eravamo presenti in 7, 3 voti favorevoli, 4 astenuti, purtroppo il voto è non favorevole».

Il Presidente:

«Quindi il contenuto della discussione ce lo può fornire, al di là dei numeri, il contenuto lo deve esplicitarlo in Consiglio Comunale».

Il Consigliere Cipollina:

«Il contenuto lo possiamo leggere dalle note già presentate dalla Segretaria».

Il Presidente:

«No, il Presidente della Commissione non si può limitare a...»

Il Consigliere Cipollina:

«...lo leggiamo, ce l'abbiamo già depositato. Leggiamo testualmente: "*L'ordine del giorno è il parere della proposta di deliberazione consiliare in variazione al Bilancio di Previsione 2020-2022, ai sensi dell'articolo 250 comma 2 del Tuel Asacom e centri estivi. E' stata presentata in Commissione della dottoressa Meli quale responsabilità della P.O. n.3*"... (interventi fuori microfono)...»

Il Presidente:

«Scusate, c'è un verbale della 1ª Commissione Consiliare?»

Il Consigliere Cipollina:

«Sì, ed è stato già consegnato, Presidente».

Il Presidente:

«Eh, sì, ma al di là, che ci sono stati quattro astenuti, tre favorevoli e non so quanti contrari, io volevo capire il contenuto del verbale... (intervento fuori microfono)... pure tu lo vuoi capire? Cioè non ci possiamo limitare ad evidenziare quanti sono, cioè il Presidente della Commissione deve informare il Consiglio Comunale della discussione...»

Il Consigliere Cipollina:

«...è stato già presentato Presidente. E' già stato consegnato all'Ufficio di Presidenza. Allora Presidente, io posso leggerlo qua da una nota che abbiamo sul cellulare, ovviamente il verbale è già stato consegnato dal Segretario, già è stato consegnato dal nostro Segretario all'Ufficio di Presidenza, io ho solo l'esito della votazione, come è già stato fatto altre volte Presidente, del resto il verbale è già alla sua attenzione».

Il Presidente:

«È arrivato oggi pomeriggio 5:11 "Trasmissione parere sulla proposta di deliberazione consiliare -

Parere sulla proposta di deliberazione”, ed è uno stralcio del verbale, non c'è il verbale».

Il Consigliere Cipollina:

«Io non sono il Segretario, quindi non le posso dire, io le posso dire quello che abbiamo votato in Commissione, Presidente, tenga conto, vista l'urgenza la Commissione si è riunita venerdì, quindi credo che già il Segretario abbia avuto tempo lunedì di inviare il verbale».

Il Presidente:

«Presidente, le sto dicendo, siccome noi dobbiamo nelle condizioni il Consiglio Comunale di votare un atto...»

Il Consigliere Cipollina:

«...assolutamente».

Il Presidente:

«Il Segretario della Commissione deve fornire alla Presidenza del Consiglio Comunale, quindi al Consiglio Comunale, il verbale, non lo stralcio del verbale con la votazione...»

Il Consigliere Cipollina:

«...e credo che l'abbia già fatto...»

Il Presidente:

«...perché dallo stralcio non viene fuori il dibattito e la discussione all'interno della Commissione, viene fuori soltanto i numeri di chi ha votato contrario, di chi ha votato favorevole. Il Consiglio Comunale deve essere informato su quello che è accaduto all'interno della Commissione Consiliare; il verbale non lo stralcio».

Il Consigliere Cipollina:

«Presidente, solitamente le volte scorse, quindi anche a sua conoscenza, che lei ha sempre gradito l'esito della votazione, salvo poi...»

Il Presidente:

«Io non ho gradito nulla, no, scusi, da dove lo desume che io ho gradito...»

Consigliere Cipollina Marcello:

«...salvo poi portare il verbale alla prossima riunione prima di essere approvato...»

Il Presidente:

«No, no, alla prossima riunione non porta il verbale, lo discutiamo oggi il punto, quindi non lo porta alla prossima riunione il verbale...»

Il Consigliere Cipollina:

«...no, il verbale deve essere approvato dalla Commissione; Presidente...»

Il Presidente:

«...e comunque, da dove desume che io gradisco, scusi, se io parlo, lo faccio in nome e per conto del Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale deve essere reso edotto della discussione che c'è stata in Commissione. Nel momento in cui in Commissione avviene una votazione con 3 favorevoli, 4 astenuti, io volevo capire il contenuto della discussione. Mi informa lei, al di là dell'esito, siccome lei ha presieduto la riunione, considerato il fatto che il verbale non è, è uno stralcio, ma non il verbale, informi lei il Consiglio Comunale di ciò che è avvenuto».

Il Consigliere Cipollina:

«Certo. In Commissione abbiamo finito la dottoressa Meli che ha riportato perfettamente nella sua relazione di poco fa i dati relativi a questo trasferimento che sostanzialmente non impegna il Comune in nessun modo, perché non disequilibra il nostro bilancio. Sostanzialmente sono due importi modesti che sostanzialmente non riusciranno in nessun modo a garantire il servizio Asacom perché sono di circa 40.000 euro l'uno e 43.000 euro l'altro, e quindi al momento della votazione i colleghi rappresentante l'opposizione hanno ritenuto di non votare l'atto e di astenersi; è andata in questo modo».

Interviene l'Assessore Giordano:

«Oggi la variazione di bilancio doveva riferirsi a una somma di 41.000 euro che andavano ad aggiungersi a quelli che già abbiamo a disposizione per il servizio Asacom di 120.000 euro circa. L'Amministrazione Comunale ha tutto l'interesse, come del resto tutto il Consiglio Comunale, ma

anche tutta la cittadinanza aspetta che il servizio parta, parta bene e assicuri un servizio che è utilissimo alla collettività e soprattutto ai bambini e alle famiglie. Quindi mi ritengo di lanciare un appello a che tutte le forze, lasciamo perdere opposizione, maggioranza minoranza, questi sono casi umani che vanno affrontati e criticità che vanno affrontate. Quindi al di là dei meri numeri, io non riesco ad entrare nei meandri della contabilità finanziaria dell'Amministrazione, pregherei di trovare una soluzione a che si faccia partire il servizio, perché giornalmente riceviamo segnalazioni di genitori con bambini affetti da diversità e che vanno tutelati. È chiaro che esistendo l'articolo 3 comma 3 che sono più gravi e l'articolo 3 comma 1 che sono meno gravi, andremo a tutelare, d'accordo con i genitori, con gli insegnanti ma anche con la Commissione, a privilegiare di più quelli che hanno più bisogno. Quindi l'appello che lancio è questo come genitore e non solo come Amministratore, quello di dare corso all'avvio del servizio Asacom, perché da tante parti si chiede a gran voce l'utilizzo di queste somme che abbiamo, vedremo poi come reperire altre somme anche d'accordo con le cooperative che gestiscono il servizio, vedremo di poter anche chiedere un minimo di sacrificio anche a loro. Quindi vi ringrazio e faccio ancora un accorato appello a che questo servizio parta».

Interviene il Consigliere Falcone»:

«Io volevo fare una domanda, perché visto che non ho partecipato in questa Commissione, dico con questi soldi per quanto tempo, per quanti bambini, cioè questo servizio può durare, quanti soldi realmente ci sarebbero di bisogno. So che alcuni genitori hanno intentato causa al Comune e gliene dobbiamo dare con gli interessi. Quindi voglio sapere se siamo in grado, cioè se questo Ente è in grado di dare questo servizio o non è in grado di darlo».

L'Assessore Giordano:

«Allora noi potremmo essere in grado di dare il servizio relativamente ad un discorso anche di revisione, ripeto sempre d'accordo con le famiglie di tagliare qualche ora, perché sono esageratamente pesanti, quando assistiamo a 25 ore, proprio in maniera di smisurata, a tutti i bambini che ritengo possano essere anche gestite in maniera diversa. Guardi "possono fare causa", ma queste sono le somme non possiamo gravare più di tanto. Ripeto, in atto potremmo avere circa 250.000- 240.000 euro, da quello che viene fuori da conteggi effettuati, però intanto facciamo partire il servizio. Se pensiamo anche alle cause che devono venire, e allora è meglio che non lo facciamo partire, però ci assumiamo una grande responsabilità, e non solo l'Amministrazione, ma tutta l'intera comunità».

Il Consigliere Falcone:

«Non ho capito quanti soldi servirebbero, orientativamente quanti soldi servirebbero?»

L'Assessore Giordano:

«In atto, abbiamo 134 bambini, 70 con l'articolo comma 3, 64 con l'articolo comma 1, ogni ora per casa costa 22 euro, noi abbiamo un monte ore che andremo chiaramente poi a gestire, di circa a 1.409 ore settimanali. Io non sono bravo nei conti, non ho fatto mai contabilità... (intervento fuori microfono)... lo sappiamo che questi sono i costi, non da ora...(intervento fuori microfono)...non lo facciamo partire allora? Infatti io dico che eventualmente andremo a gestire, intanto già gli uffici stanno chiamando le famiglie per fare la scelta della cooperativa, intanto è un primo atto che si deve fare, perché ancora non hanno scelto tutti la cooperativa, o meglio l'assistente alla comunicazione che dovrebbe gestire il servizio ai bambini. Poi vedremo o anche in un tavolo di concerto, assieme, di studiare un sistema di abbattimento di qualche ora, ripeto, perché le 25 ore per alcuni sono eccessive e quindi andremo anche a diminuire quelle che sono le ore. Sono numeri che diamo in atto perché non abbiamo ancora di preciso completato tutto il percorso, per capire quant'è il monte ore e poi alla fine generale. Da aggiungere a questi 207 mi dicevano che ci sono anche 100.000 euro che andranno dal 2023 che potremmo usufruire, quindi andremo sui 100- 150.000 euro, o sbaglio Assessore al bilancio».

Il Vice-Sindaco Bennici:

«Per quanto riguarda la somma che è in oggetto della variazione di bilancio, che è proposta oggi, questa somma è pari a 41.281,33 euro, dobbiamo dire che questa è una somma assegnata dalla

Regione non al Comune di Canicattì ma al Distretto socio-sanitario, quindi questa somma deve essere ripartita proporzionalmente, e come si fa la proporzione? Si considera che, praticamente in base al numero di abitanti, cioè il tutto il Distretto socio-sanitario comprende 83.893 abitanti, quindi facendo la giusta proporzione rispetto ai 41 mila euro e 35 mila abitanti siamo noi, praticamente di questi 41 mila, sostanzialmente la nostra quota è intorno a 17.222. Questo è di quello che noi stiamo parlando oggi con la variazione di bilancio, cioè praticamente per il Comune di Canicattì ci sono come somme 17.222 anno 2022. Chiaramente noi avevamo un in Bilancio uno stanziamento per l'anno 2022 di 100.000 euro quindi in entrata uscita quindi di 100.000 euro, che sono state tutte impegnate e si è fatto partire il servizio a fine aprile, quindi da fine aprile al mese di giugno. Oltre questo, di cui è oggetto la variazione oggi, praticamente abbiamo una quota che deriva invece da un'assegnazione del Ministero proprio per il Comune di Canicattì, di 70.963,98 euro, e questo in base all'articolo 1 dei commi 179 e 180 della Legge Regionale 234/2021. Anche questo somma è stata già incassata, quindi passando la variazione di bilancio le somme disponibili oggi sono 70.000 + 17.000, più praticamente, nel capitolo 1687, sempre per mezzo della 328, c'è un impegno di spesa di 501.000 euro, e questo riguarda sempre una quota di questi 501.000 euro, è destinata all'Asacom per il Comune di Canicattì, ed è un importo di circa 127.000 mila. Quindi se dovessimo avere appunto tutte queste somme a disposizione, quindi il conteggio è abbastanza facile, insomma sulle 203-204.000 euro; e questo per iniziare. Poi chiaramente, nel 2023, noi ci ritroviamo come stanziamento da fondi comunali, quindi capitolo in entrata e in uscita sempre i famosi 100.000 euro. Quindi complessivamente le somme di cui possiamo essere a disposizione, per il servizio, per l'intero anno scolastico, quindi a partire dal momento in cui si parte fino alla fine dell'anno scolastico, intorno ai 305.000 euro. Queste sono le risorse di cui noi potremmo avere disponibilità. Ora è chiaro che per far rientrare in queste somme, si devono compiere anche delle scelte, quindi bisogna dare delle indicazioni, e in base ai numeri degli uffici, praticamente una prima distinzione noi la dobbiamo fare tra coloro che hanno la 104 comma 3 articolo 1 e coloro che invece hanno la 104 articolo 3 comma 3. Certo io mi sento anche di dire, perché conosco anche il mondo del sostegno, lo sono anche stata insegnante di sostegno, quindi posso anche dire che da un punto di vista legale, dato che si citava un po' il discorso di eventuali ricorsi che possono essere messi, che sono già stati messi in atto nei confronti dell'Amministrazione. Legalmente noi siamo obbligati comunque a fare una prima selezione in base a questa distinzione, quindi articolo 3 comma 3, e questo in un certo senso è tutela, in un certo senso, riguardo questo potenziale contenzioso con le famiglie. Però non sempre questo corrisponde a realtà, perché ci sono articolo 3 comma 3 che hanno necessità di un determinato numero di ore da parte appunto di questa figura di Asacom, che è una figura di congiunzione tra quello che è l'insegnante di sostegno e quello che è lo studente che ha una certificazione di disabilità, perché quando parliamo di comma 3 articolo 3, c'è una certificazione, quindi non parliamo di BES in generale. E non è detto che un articolo 3 comma 1 non abbia più bisogno della figura di Asacom rispetto a un articolo 3 comma 3, non so se sono stata chiara. Però noi da un punto di vista legale ci dobbiamo dare questa indicazione, necessariamente, perché siamo costretti a fare questo primo criterio selettivo, e il secondo criterio selettivo invece sarà dato chiaramente anche attraverso l'interlocuzione con le scuole, con la lettura anche dei PEI, perché è nel PEI che effettivamente emergono quelle che sono le reali esigenze e necessità dei ragazzi. E quindi in base a questo lavoro attento che si andrà a fare, infatti faremo a breve comunque degli incontri e visionare bene i PEI, e quindi si dovrà in tal senso andare a fare un ulteriore taglio invece sul monte ore, in base comunque sempre alle necessità dei ragazzi con questi bisogni speciali che emergono sicuramente da una documentazione che comunque predispone la scuola, e non solo, con le strutture sanitarie, quindi passando anche dalle riunioni del GLO; quindi sostanzialmente sarà questo. Sicuramente noi siamo anche a fianco delle famiglie e anche di questi operatori che sono così importanti, perché come avevo detto prima hanno una funzione fondamentale di intermediare tra quello che il lavoro dell'insegnante di sostegno e il ragazzo. Quindi sicuramente non condividiamo e penso che la maggioranza non condivide neanche questa mancata riconoscenza di questa figura a livello anche statale, cioè come non è neanche possibile accettare che comunque

questa figura, oltre a non essere riconosciuta, questa figura comunque deve essere finanziata in toto o per la maggior parte, da fondi comuni. Perché, a parte che non tutti i Comuni sono nelle stesse condizioni, quindi già noi abbiamo le nostre problematiche, e comunque tutti i Comuni affannano nel dare copertura a questo servizio, e noi ancor di più. Per cui sicuramente noi siamo a fianco delle famiglie e a fianco degli operatori Asacom, e se dovessero intraprendere anche delle azioni "contro" questa impostazione del Ministero dell'Istruzione, che non ti riconosce la figura, così come viene riconosciuta la figura dell'insegnante di sostegno. È chiaro che noi saremo a fianco, sicuramente, come Amministrazione, in una battaglia specifica su questo argomento».

Il Consigliere Di Fazio:

«Premetto che condivido gran parte di quello che ha detto l'Assessore, almeno nel finale, che effettivamente scaricare sui Comuni il peso dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione è stata una cosa "tutta all'italiana", come sempre. Perché ci sono Comuni che, molti Comuni che hanno già fin dal primo giorno di scuola sono riusciti a fornire questo servizio, altri che non, con questo non voglio colpevolizzare Amministrazione, mi rendo conto che ci sono delle difficoltà. Però avevo bisogno di fare delle precisazioni, intanto in Commissione, se non ricordo male, tranne che sono stonato io, 41.000 euro si era parlato per Comune di Canicatti e non per il Distretto sanitario D3, quindi vorrei lumi su questo discorso, penso che ci sono gli altri componenti della Commissione, ci sono i verbali, tra parentesi il nostro buon Segretario che ci segue, a gratis, questa è un'altra delle cose che mi dispiace, registra, quindi c'è la registrazione. Quindi già stasera ci arrivano delle cose diverse da quello che abbiamo discusso in Commissione e mi pare sempre una presa in giro, la classica presa in giro; primo. Per gli altri 70.000 euro o 71 quello che sono, 76 quelli che devono arrivare, secondo me occorre un'altra variazione di bilancio, non sono disponibili. Quindi se non ci siamo arrivati stasera, mi pare che l'abbiamo detto anche in Commissione, dottoressa Meli, se sbaglio, per ora ne abbiamo 17 mila, non sono né 41 né 76; a questo punto stasera ho scoperto che sono 17.000 euro, che significa che non basta neanche per una settimana. Abbiamo voglia... (Intervento fuori microfono)... no no, Vicesindaco, perdonami....»

Il Vice-Sindaco:

«...disponibile nel senso che questa somma già è stata incassata...»

Il Consigliere Di Fazio:

«...ma che la somma è stata incassata se non si vota la variazione...scusi, scusi, scusi Assessore, ma stasera siamo qua per una variazione di bilancio, qua stiamo parlando di una cosa, poi può succedere di tutto, può succedere che domani mattina Meloni o chi per lei, ci manda questo milione di euro che ci serve e abbiamo risolto il problema! Oggi noi siamo in possesso di 41.000 euro al Distretto sanitario D3, diciamo le cose come stanno! Che suddivisi per 87 mila, quanti siamo gli abitanti, non ricordo bene, diventano 17.000 euro, sbaglio? Quindi se sbaglio voglio essere smentito, se non sbaglio prendiamone atto. Un'altra cosa ancora che io vorrei aggiungere, perché non capisco come arriviamo a 150.000 euro, perché se ne abbiamo 127 per la prima trincea 26 o 76, quelli che saranno, che dovremmo fare in variazione futura di bilancio al prossimo Consiglio Comunale, probabilmente, visto che le somme le abbiamo già incassate, e 17 del distretto sanitario D3, se la matematica non è un'opinione arriviamo a 220.000 euro, e non riusciremo a coprire neanche...»

Il Vice-Sindaco:

«Nell'anno 2023 Noi abbiamo uno stanziamento di fondi comunali, 100 in entrata e 100 in uscita, quindi abbiamo 100.000 in più».

Il Consigliere Di Fazio:

«Assessore, io in Commissione ho sentito altro, e qui ci sono altri componenti della Commissione, mettiamoci d'accordo, perché se ci mettiamo d'accordo possibilmente capiremo qualcosa. Premesso io sono stato uno di quello che ha votato, o meglio che si è astenuto in questa variazione di bilancio, ma non perché sono contro i ragazzi, perché per carità, ripeto, sono il primo a dire che il Miur che si dovrebbe fare a carico di questa spesa e di dare a tutte le ore assegnate da professionisti, e non sta a noi dire poi ce ne diamo 24, ce ne diamo 23, ce ne diamo 5, perché non abbiamo né la

professionalità e secondo me rischiamo sempre di sbagliare anche nell'assegnare, perché poi lo dice il preside, perché poi possibilmente il preside vi indica quello che ha il genitori più rompiscatole, ha ragione, attenzione, rompiscatole, che sia chiaro, che magari pretende di più, e poi ci sono quelli che si rivolgono alla magistratura e poi creeranno i debiti fuori bilancio, per questa cosa. Ma ripeto, non vado contro l'Amministrazione per questo, non sto dicendo l'Assessore Giordano non dice niente, perché io sto nella maniera più assoluta, però dobbiamo essere chiari sui numeri, e su quello è stato detto in Commissione, perché se no le Commissioni, già non vado, perché il Presidente Cipollina stasera lo risparmio, giusto? Ma non per lui personalmente, sempre per la situazione in cui si trova. Ma dico obiettivamente dobbiamo parlare di numeri, e voglio sentire la dottoressa Meli, in questo caso, perché quello che ha detto in Commissione non corrisponde a quello che ho sentito io stasera».

Il Consigliere Cipollina:

«Sì, devo confermare effettivamente che in Commissione sono state dette altre cose, addirittura ad una domanda precisa del Consigliere Cuva, che chiedeva se le somme di 41.281 euro in riferimento ad Asacom erano di pertinenza del Comune, la dottoressa Meli ha risposto di sì».

Interviene la Dott.ssa Meli:

«Io come responsabile del servizio finanziario ho avuto un incasso di 41.000 euro, quelle somme, che sono del Distretto per Asacom. Ora se l'ufficio le deve spendere in quota parte a un altro Comune e in quota parte al Comune di Canicattì, questo non è di conoscenza né di competenza dell'P.O. finanziaria, la variazione di bilancio deve essere fatto per intero, le somme vanno trasferite o alle scuole di Canicattì o alle scuole del Distretto, ma per l'Asacom ci sono, quindi in questo senso intervengo... (intervento fuori microfono)... io infatti in Commissione ho rilevato l'assenza del P.O. di competenza, perché la P.O. di competenza deve dire "io non ho qua altre variazioni di bilancio"; ed è una lamentela che faccio, perché le 79.000 euro che sono arrivate ed incassate sono del Comune di Canicattì, non sono del Comune di Canicattì, devono mettere gli uffici in condizioni il Collegio dei Revisori dei Conti e la sottoscritta ad individuare in bilancio le somme per come vanno spese. E questa organizzazione, lamento, non mi consente di fare queste cose. Io questa mattina ho fatto una riunione, e non lo dico perché, dovete capire anche le difficoltà che l'ufficio finanziario ha, io ho fatto una riunione, una conferenza dei servizi, perché ci sono diverse somme del Fondo di Solidarietà Comunale per fini sociali, non si sono presentati chi deve andare ad individuare la spesa, se non il Responsabile del servizio che non aveva alcuna direttiva. Per cui io stamattina ho comunicato che sono impossibilitata a presentare al Consiglio Comunale la variazione, queste somme se non mi si esplicitano le motivazioni per le quali verranno spese, io andrò con una variazione di Giunta ai sensi dell'articolo 175, andranno in avanzo vincolato e probabilmente restituite al Ministero. Questo è quanto devo dire, punto!»

Il Consigliere Di Fazio:

«Dottoressa tutta la mia solidarietà! E lei lo sa ci siamo trovati tante volte in queste situazioni, però vi rendete conto di cosa stiamo parlando? Io chiamo l'Amministrazione, perdonatemi, facciamo quello che dobbiamo fare, Segretario, facciamo quello che dobbiamo fare, perché non è possibile perdere, cioè le somme non arrivano, se puoi non si mettono d'accordo e mandano il responsabile procedimento piuttosto che la posizione organizzativa, perché giustamente la dottoressa ha detto bene, ora capisco perché la dottoressa, che è una persona molto precisa, in Commissione ci dice che arrivano 41.000 euro. Però attenzione, ci arrivano 41.000 euro se 23 li dobbiamo dirottare verso altri Comuni, il Consigliere Comunale, il componente della Commissione che si deve esprimere, deve sapere se vanno tutti al Comune di Canicattì o se vanno all'interno Distretto? Questo dei 76.000 - 79.000 euro è gravissimo come cosa! Se la dottoressa convoca le posizioni organizzative per capire o meglio, per imporgli di farsi fare le richieste come vanno fatte, perché lei deve capire, e non ci sono, perdonatemi, è grave! Quindi ho fatto bene ad astenermi l'altra giornata in Commissione e sono convinto di astenermi anche stasera a questo punto! Voglio che chi ci segue, le persone interessate, devono capire perché! Perché io poco fa parlavamo tra di noi e dicevo che è giusto votarla, perché anche questo piccolo respiro, queste 5 ore, 10 ore, 20 ore, che poi non sono

sufficienti e non servono a quello, anzi forse secondo me disorientano questi bambini, qua abbiamo la collega Ragona che è esperta in questo campo, in quanto docente, insegna nella scuola elementare e sa cosa significa, io tra parentesi ho un nipotino totalmente disabile, e so cosa significa. Quindi dico, se dobbiamo continuare a scherzare, io volevo fare la parte stasera, visto che avevamo fatto quel discorso prima "senza colori politici, per la legalità", vale per la disabilità, vale per qualsiasi cosa ed è interessa di questa città, e dobbiamo smetterla, insisto sempre, a fare giochetti sulla pelle degli altri, o sulla nostra stessa pelle, perché quando si parla di legalità è anche sulla nostra pelle. Io sono un imprenditore, o meglio mio figlio è un imprenditore, io lavoro per mio figlio, e noi siamo di quelli che viviamo col terrore della rapina ogni minuto; quindi qua stiamo parlando di, so di cosa si parla. Ma questa cosa di stasera o vi mettete d'accordo o meglio lasciare perdere. Io non riesco a dare un numero a questa gravità di questa cosa di stasera».

Il Consigliere Muratore C.:

«... la dottoressa ha detto chiaramente che c'è il rischio che tornano di nuovo indietro al Ministero i soldi».

Il Consigliere Di Fazio:

«...ma non stiamo parlando solo di questo, mi pare! Allora io dico, capisco le difficoltà che hanno gli uffici o che hanno gli Assessori a gestire uffici con personale assolutamente ridotti, poco fa parlava l'Assessore Tedesco, elogiava i suoi vigili urbani, ed io sono d'accordo con lui, perché poveracci, su 8, 10, su 70 di organico che dovrebbero essere, se non sbaglio, veramente fanno i salti mortali e fanno i miracoli. E qui, vabbè, dobbiamo elogiare chi fa i miracoli, chi fa la sua parte, però stiamo attenti, su cose così gravi... (interventi fuori microfono)... però scherzi a parte, cerchiamo di chiarirci bene le idee su questa cosa, perché è una cosa davvero delicata. Mi riservo intervenire successivamente».

Interviene il Consigliere Turco:

«Indipendentemente dal problema che è emerso adesso per quanto riguarda le somme, volevo sottolineare che ovviamente è un atto di responsabilità immenso da parte nostra votare questa situazione ed esprimere un parere favorevole, perché è normale che io la prima, essendo all'interno della scuola, mi rendo conto della necessità. Ma volevo dire, è così parlavo dietro le quinte con il nostro Assessore di riferimento, ma non sarebbe possibile durante quelle che sono le riunioni che si fanno a scuola per la stesura del PEI, impegnare l'Amministrazione in quella che è la presenza, garantire la presenza di una figura, quale potrebbe essere l'assistente sociale, per farsi appunto che venga garantito e che vengano soddisfatti quelli che sono i bisogni, perché noi non dobbiamo dare a pioggia, garantire quello che lavora a tutti gli Asacom, bensì cercare di soddisfare quelle che sono le esigenze di questi ragazzi. Allora più volte abbiamo cercato di mettere in evidenza quella che è la problematica, perché si è vero che spetta alle scuole, io la prima in qualità di coordinatrice vado a presiedere, però a volte si generalizza, non si sta lì a sottolineare. Allora dico, a livello di Amministrazione, la si può impegnare con la figura di riferimento che potrebbe essere l'assistente sociale in grado veramente di discernere e di capire quelle che sono le ore da attribuire, perché comunque alla fine quello che abbiamo, cerchiamo di impiegarlo bene, di soddisfare quelli che sono i bisogni».

Il Consigliere Cilia:

«Presidente, qua stiamo discutendo questa sera di un tema che a me interessa particolarmente. Ricordo a me stesso, ricordo a questo Consiglio Comunale che noi all'epoca eravamo cinque firmatari, io, il sottoscritto, Diego Ficarra, Lalicata Giuseppe, Marchese Ragona Liliana e Cesare Sciabarrà, siamo stati un anno circa fa, il 17 novembre, abbiamo protocollato un'interrogazione consiliare ai sensi del Regolamento, appunto inerente questo tema di Asacom. C'è pervenuta, mi ricordo anche, dopo un periodo perché aveva avuto dei problemi personali l'Assessore, una risposta, che a piè di pagina riportava che Amministrazione si stava attivando e stava intraprendendo varie interlocuzioni con l'Assessorato Regionale alla Famiglia. Bene, è passato un anno, vorrei capire, sfrutto anche la presenza dell'Assessore, in questo anno cosa abbiamo portato a casa? Credo che abbiamo portato nulla! In Commissione io mi sono astenuto avendo dei dubbi, ma questa sera

questi dubbi si sono accentuati ancor di più, perché abbiamo scoperto che i fondi a disposizione di queste famiglie sono ancora meno. Quindi secondo me non bisogna giocare con la pelle delle persone, dei ragazzi, anche perché poi non bisogna fare come si è fatto a fine anno scolastico, a ridosso delle vacanze di Pasqua, che il servizio è partito e mi sono giunte tantissime lamentele, perché si è fatto un trattamento assai sperequatorio, per certi versi ai limiti dell'illegalità. Perché trattare i ragazzi così, perché magari segnalati o perché, come diceva il collega il preside subisce più o meno dal genitore, ma attenzione, tutti i ragazzi devono essere trattati nella stessa maniera a secondo le loro esigenze. Però non si può fare uno che ha il comma 3, a uno ci danno 5 ore, a un altro 7 ore e all'altro 11 ore, credo che sia fortemente sperequatorio, e queste cose mi risulta che si sono verificate, però così, riporto quello che mi è stato riferito. Per quanto riguarda appunto poi questa tematica, è una tematica che, torno a dire, assai sensibile all'opinione pubblica, vero è, però qua non possiamo prendere in giro ancora le persone, perché far partire il servizio per pochi giorni o pochi mesi, con la riduzione pure delle ore, credo che sia un qualcosa che non porta a niente, non ha nessun beneficio, se non paradossalmente a un dispendio di somme pubbliche. Capisco che l'Amministrazione non ha colpe, capisco anche che però bisogna, onestà intellettuale vuole, che l'Assessore o l'Amministrazione, chi di competenza, chi dà l'atto di indirizzo, ci deve in questa sede far pervenire e dire esplicitamente che questo servizio non si può svolgere in maniera, per carenza di somme, non bisogna continuare ancora a prenderci in giro, e non bisogna prendere in giro le famiglie, anche perché poi, come diceva qualcun che mi ha preceduto, giustamente le famiglie si rivalgono all'Ente Comune tramite il loro legale, e quindi oltre il danno la beffa, quindi aumentiamo i famosi debiti fuori bilancio, visto che adesso con la nuova disposizione interna del Segretario Comunale, queste somme vengono accantonate come debiti fuori bilancio, quindi soldi che il Comune dovrà prima o poi uscire. Quindi, caro Assessore, stima sulla persona incondizionata, però secondo me questa sera, un consiglio spassionato, da figlio quale posso essere, io quasi quasi ho l'imbarazzo appunto di discutere questo tema, e soprattutto nelle risposte che abbiamo ottenuto, perché non ci riteniamo, almeno parlo per me, non mi ritengo in maniera soddisfatta. Quindi dico delle due una, se decidiamo di fare un'attività, di fare l'Assessore, bisogna dare delle risposte concrete, e poi un invito che faccio al Presidente che lo abbiamo esternato in Commissione diverse volte, che le posizioni organizzative o l'Assessore, quando si riunisce la Commissione devono essere presenti, perché questa sera abbiamo assistito a un corto circuito burocratico e comunicativo. Quindi caro Presidente, il mio appello, per le prossime volte, qualora si riuniscono le Commissioni, soprattutto visto che la Prima Commissione è una Commissione che influenza molto l'attività politica e consiliare, che l'obbligo delle presenze delle P.O. organizzative o in subordine dell'Assessore, perché ci troviamo dinanzi...(intervento fuori microfono)... quindi questo».

Il Consigliere Sciabarrà:

«Io voglio saltare a piè pari qualsiasi tipo di disquisizione tecnica, perché questa sera abbiamo assistito, io veramente non voglio neanche entrare, perché è stato un susseguirsi di figure barbine. Io credo che la città si sarà fatta un'idea, al netto dei difensori d'ufficio, al netto di coloro i quali vogliono in qualche modo, come dire, difendere l'indifendibile. Ma io credo che veramente dall'inizio del Consiglio Comune fino alla fine, siamo riusciti a dare, uso un plurale, che voglio dire in parte non riguarda i Consiglieri Comunali, ma che riguarda l'Amministrazione, il peggio di noi. Cioè ma voi avete quantomeno una road-map minima sindacale di dove volete portare questa città? Perché io ho l'impressione che non è che navigate a vista, navigate con gli occhi bendati! Cioè quando la dottoressa Meli fa il ragionamento a cui abbiamo assistito, cioè dicendo il contrario di quello che si era affermato, e io non ho motivo di non credere, essendo un tecnico, essendo una che non si limita a raccontare la dinamica dei numeri. Io credo che c'è da rimanere ammutoliti e non c'è occasione migliore per utilizzare il termine "carne viva" in questa occasione, perché stiamo parlando di carne viva. Stiamo parlando di genitori che vivono una situazione drammatica quotidianamente, ai quali questa Amministrazione dovrebbe avere la dignità politica e morale di raccontare come stanno le cose! Dovete raccontare che questo è un Comune fallito! Che questo è un Comune che non è nelle condizioni di comprare le risme di carta, poi se lo ritenete, gli dovete

raccontare che gli ultimi dieci anni avete amministrato voi, ma questo è solo un particolare di poco conto. Però dovete dire a questi genitori, è inutile che gli ultimi tre giorni, vi foraggiamo i 10.000 euro e facciamo "a chi tocca e a chi non tocca!". Credetemi che dal punto di vista umano, che dal punto di vista morale, tentare di fare speculazione politica su tematiche, ma così come delicate, così sensibili, credo che superi la vergogna. Poco fa abbiamo dato il peggio di noi stessi trattando l'argomento della legalità, una cosa sulla quale ci saremmo dovuti trovare tutti d'accordo, ma veramente venendo anche contrari alle disposizioni di scuderia, e non c'è stata neanche questa sensibilità. Ora su un argomento, io mi sento chiamare giornalmente almeno da 3-4 genitori, io personalmente, almeno da 3-4 genitori che mi dicono "signor Sciabarrà siamo in una condizione disperata!", ma la disperazione sapete da cosa è dettata? Dalla speranza che vuoi in una sorta di ipnosi di illusione cercate di dare a queste famiglie, come avete fatto l'anno scorso, giustamente ricordava il Consigliere Cilia, quando a scuola quasi chiusa hanno preso o qualche decina di migliaia di euro e hanno fatto questo sforzo; quest'anno si è riproposto nuovamente. Chi di speranza vive disperato muore! Fate in modo di parlare alla città, potete trovare il coraggio morale di parlare alla città, dove dite che non avete i soldi per mandare un vigile urbano davanti le scuole, dove dite che non avete soldi per aggiustare i semafori, dove dite che non avete soldi per le risme di carta, dove dite che non avete soldi per assumere altro personale, dove dite che non avete soldi per fare un bel niente! Gli unici soldi che trovate è per la monnezza, il cui servizio, oggi ho postato delle fotografie: è vergognoso! Ma magari, ma magari! Perché io oggi sono passato da Corte dei Monaci c'era una montagna alta 8 mt., 8 mt. di spazzatura, lì però troviamo i soldi per darli alla discarica dove andremo a conferire. Spiegateglielo ai genitori dei bambini che hanno bisogno l'assistenza, che però i soldi per pagare la discarica dove andare a mettere l'indifferenziata a tonnellate. Li trovate! Spiegateglielo! Narrateglielo! Poi quando io ho fatto notare che il Sindaco di Ragusa, come in altre città civili ha previsto il sequestro dell'automobile a chi viene beccato a conferire, si risponde "noi l'abbiamo fatto pure", e come li beccate se non ci sono telecamere! Andate a guardare le fotografie che ho pubblicato, perché io quando parlo, parlo sempre per cognizione di causa, c'è solo il cartello rimasto, e una montagna di 8 metri rifiuti. A quella montagna dovrebbero corrispondere un piazzale di 5000 metri quadrati pieno pieno di auto sequestrate! Invece continuate a fare spettacolo! ... (intervento fuori microfono)... no, no, la vostra è demagogia! La vostra è demagogia applicata! La vostra è demagogia applicata, caro Alberto! Caro Alberto, la vostra è demagogia applicata, perché sei andata a vedere i rubinetti aperti di questo Comune vi renderete conto che non si trovano i soldi per l'Asacom, ma si trovano i soldi per andare a prendere periodicamente queste montagne, questi cumuli di monnezza ed andarli a conferire in discarica, per quello i soldi si trovano! Quando invece, se a monte si iniziasse ad utilizzare dei metodi seri, no di annunci, i vostri sono solo annunci! Quante macchine avete sequestrato che li avete beccati? ... (intervento fuori microfono)... o lo fa zittire per favore Presidente! Quindi di cosa stiamo parlando? Dottoressa Meli, io capisco la sua posizione e capisco che lei piuttosto che fare la contabile fa l'equilibrista, fa l'equilibrista, fa l'equilibrista! E allora in un atto di onestà intellettuale, Presidente, dato che magari stasera si parlava di maggioranza squarciata con delle fiaccature, forse sarebbe il caso, o come ha detto l'amico Diego che ce ne andassimo tutti a casa, e forse daremo un segnale importante alla città, forse daremo un segnale davvero importante, violento, di inopportunità politica. Io sarei il primo a firmare un documento dove ce ne andiamo tutti a casa, sarei il primo e lo farei molto volentieri Oppure si racconta alla città, e lo dico a chi mi ha dato del demagogo, si racconta alla città lo stato dell'arte lo stato dell'arte, lo stato dell'arte! E non lo direbbero con il sorrisetto sulla bocca, Assessore Muratore... (intervento fuori microfono)... lo devi dire con grande tristezza! Ma devi stare zitto... Assessore Muratore, quando parlo io devi stare zitto come sto zitto io quando parli tu! Detto questo! Certo, io sto zitto quando parli tu, tu devi star zitto quando parlo io, sono queste le regole di questo civico consesso, la verità è questa!

L'Assessore Muratore M.:

«...ho visto, sto zitto, ho visto! È la verità che scrivi tu, che è sempre a beneficio tuo!»

Il Consigliere Sciabarrà:

«... ed io ho l'impressione che voi siete un'Amministrazione di alterati, di alterati politicamente».

L'Assessore Muratore M.:

«...ed io la denuncio, la denuncio...la prego!»

Il Consigliere Sciabarrà:

«...la prego di alterarsi altrove!»

L'Assessore Muratore M.:

«...ci alteriamo veramente, con questo show! Ecco come la ribalta la frittata, ecco lo spettacolo, si auto applaude!»

Il Consigliere Sciabarrà:

«Ma no, sto applaudendo te, Assessore Muratore! Sto applaudendo te Assessore Muratore!»

Il Presidente:

«Assessore Muratore! Concluda l'intervento Consigliere Sciabarrà! Assessore Muratore! Concluda Sciabarrà!»

Il Consigliere Sciabarrà:

«Io trovo alquanto vergognoso l'atteggiamento dell'amico Muratore, lo trovo vergognoso davvero, lo trovo vergognoso e fuori luogo. Lo trovo vergognoso e fuori luogo. Ma qua stiamo parlando politicamente, politicamente! Zitto, zitto! Guardate, voi personalmente siete persone centomila volte più perbene di quanto lo sono io, politicamente siete degli inetti, lo posso dire o è un'offesa? Politicamente, dal mio punto di vista siete degli inetti, sono libero di poterlo dire o no? Io non ho detto che sono un professionista sono un Consigliere Comunale di opposizione e sono tenuto a giudicare l'operato di questa Amministrazione! Io non offendo nessuno, qua non avete capito! Allora gli Agorà, caro Onolfo, servono per il confronto, poi scendo da qua, litigheremo chi è che deve pagare al bar, quando io parlo con te, tu lo sai noi siamo anche mezzi parenti, quando io parlo con te, ma mai mi sono sognato di offenderti personalmente, parliamo dal punto di vista politico non concepisco nulla di quello che fai. È possibile che non concepisco nulla di quello che fai?»

Il Presidente:

«Scusi Onolfo non interrompa il Consigliere Sciabarrà!»

Il Consigliere Sciabarrà:

«Ma forse forse è perché non si riesce a fare il distinguo, tra l'aspetto politico e... "inetti" politicamente, politicamente inetti, ho detto politicamente inetti!»

Il Presidente:

«Consigliere Sciabarrà si avvii alla conclusione».

Il Consigliere Sciabarrà:

«Allora io mi io mi permetto veramente e chiudo, io mi permetto di fare alcune letture che vi spieghino o in qualche modo qual è il distinguo tra quello che la retorica politica e quelli che se nei rapporti personali. Vice-Sindaco non siamo a scuola con la maestrina davanti, la prego, siamo seri per favore, siamo seri, siamo molto seri, stiamo parlando dal punto di vista politico, io non la conosco neanche per poterla giudicare ed anche se la conoscessi non mi permetterei, io parlo dal punto di vista politico, non facciamo i ragazzini "mi ha detto bullo! Mi ha detto inetto!", queste sono ragazzinate...»

Esce il Consigliere Muratore C. (Presenti n. 21).

Il Vice-Sindaco:

«...ci ha definiti "alterati"...»

Il Presidente:

«Assessore non le ho dato la parola!»

Il Consigliere Sciabarrà:

«...mi scusi, l'ha detto l'Assessore Muratore "siamo alterati", ed io ho ripreso una parola che detta dall'Assessore Muratore! Siamo come a scuola elementare, è uno spettacolo penoso!»

Il Presidente:

«Consigliere Sciabarrà si avvii alla conclusione, per cortesia».

Il Consigliere Sciabarrà:

«Va bene, Presidente volevo dire questo in conclusione. Che la soluzione che riguarda le famiglie che sono toccate da questo problema, secondo me va trattata, va trattata con serietà, e forse sarebbe il caso che l'Amministrazione, come dire raccontasse nella sua crudezza quella che è la condizione in cui versa questo paese. Per cui queste piccole toppe che servono solamente a rattoppare situazioni che poi creano più disperazione di prima, credo che servirà a poco».

Interviene il Consigliere Cuva:

«Innanzitutto io invito con umiltà, senza voler prevaricare il ruolo di ciascuno di noi a moderare i toni nell'aula, voglio prevaricare il mio ruolo, però mi sentivo di fare questo invito, e di così di poter concentrarci più a fondo su quella che la tematica, e mi riallaccio alla parola che ha detto il Consigliere Sciabarrà, cioè in quest'aula facciamo politica, è questo quello che dobbiamo fare. Quindi così come nel precedente punto all'ordine del giorno è stato innegabile notare uno scollamento politico all'interno della maggioranza, perché è chiaro ed evidente sotto gli occhi di tutti, io non posso non far notare come, a mio avviso, in questa trattazione si è palesato uno scollamento tra l'Amministrazione e la parte burocratica e agli uffici. Tra l'altro vi è anche un'altra dichiarazione, sempre in Commissione, in cui noi abbiamo più e più volte lamentato l'assenza della P.O., ma anche l'assenza dell'Amministrazione perché in quella Commissione non c'era nessuno dell'Amministrazione, non c'era nessuno dell'Amministrazione nella 1ª Commissione Consiliare, Presidente se mi dico fesserie mi puoi correggere. Noi abbiamo sempre lamentato questo aspetto, perché se ci fosse stato qualcuno dell'Amministrazione tutte queste cose che sono emerse ora in seduta, si evitavano, saremmo arrivati prima al punto e avremmo evitato anche queste discussioni che comunque tolgono tempo alla dialettica vera e propria, senza comunque nulla togliere a quella che è la necessità di evidenziare determinate dinamiche. In quell'occasione io tra l'altro ho specificato chiedevo lumi sul bilancio 2023, è stato chiarito che comunque nulla si potrà impegnare così, come sapevamo. Quindi rispetto a quelle che sono le somme che c'ha di cui ti ho parlato l'Amministrazione diciamo che forse si dovrebbe andare con un po' più di cautela, a mio avviso, a mio avviso, ma ad avviso in quel momento in Commissione Consiliare rappresentava l'apparato burocratico dell'Ente. In conclusione io non posso che stigmatizzare, come ho fatto in Commissione, come ho fatto in tutte le altre occasioni, l'assenza della P.O. di riferimento, io non so se è necessario un intervento nel Regolamento, se si deve introdurre come buona prassi, quello che è, però io penso che il Consiglio Comunale prendere atto del fatto che, innanzitutto noto sempre che in Consiglio Comunale delle P.O. non c'è nessuno, c'è solo il Segretario, a noi può fare piacere, perché ovviamente deve esserci per forza il Segretario e Vice-Segretario, però notiamo sempre l'assenza delle P.O. Perché noi dobbiamo avere il parere, sentire quello che ci devono raccontare in riferimento a delle tematiche, anche perché considerate che magari tutte queste discussioni che noi ci stiamo dicendo se ci fosse stata la P.O. di riferimento avrebbe chiarito in 10-15 minuti un intervento un po' più tecnico, perché questo è quello che servono. Quindi io chiedo che il Consiglio Comunale decida di introdurre quello che serve, non lo so sinceramente neanche io, quindi mi scuso anche se sono anche poco chiaro, se deve essere un intervento nel Regolamento, nello Statuto, cioè specificare che quando si tratta di variazione di bilancio devono esserci le P.O. di riferimento. Ripeto, in quella in quella delibera erano 41.000 euro che io ero convinto che erano destinati al Comune di Canicattì, invece non è così, non è così cioè cambia, al di là dell'aspetto meramente numerico, cambia l'approccio, cambiano tutto. Quindi io ritengo che ci vuole, a proposito di approccio, a proposito di metodica, un approccio, una metodica diversa in quella che serve per trattare argomenti, deliberazioni, di così fondamentale importanza, perché stiamo parlando di diritti sacrosanti degli studenti quando si parla di Asacom e diritti sacrosanti, in questo caso alla socialità, agli aspetti ludico-ricreativi, anche per quanto riguarda i centro estivi, su cui preannuncio, noi come gruppo consiliare, comunque cercheremo di fare delle interrogazioni perché vogliamo conoscere nel dettaglio, con ampio dettaglio l'iter che è stato seguito e quant'altro».

Il Presidente:

«Ricordo a me stesso che questo è il diciassettesimo anno che sono Consigliere Comunale, fino a qualche anno addietro era uso e consuetudine, che i Dirigenti e le P.O. fossero tutti presenti in ogni

Consiglio Comunale, e ricordo a me stesso, qualcuno penso lo ricorderà, a volte sono spendevamo i Consigli perché mancavano i Dirigenti, perché mancava qualche P.O., quindi facevamo in modo di sospendere il Consiglio per farli arrivare, perché il Consiglio Comunale non poteva non poteva deliberare e non poteva discutere senza il parere e senza il confronto con queste persone. Siccome ormai sta diventando consuetudine avere problemi sempre quando c'è Consiglio Comunale, c'è sempre un problema, ormai la consuetudine è al contrario. La consuetudine è che c'è sempre un problema quando c'è Consiglio Comunale. Quando io parlo di rispetto dell'organo Consiglio Comunale parlo anche di questo, quando parlo di rispetto Assessore, tra l'altro lei è Assessore per i rapporti col Consiglio Comunale, quando io parlo di rispetto il Consiglio Comunale è anche questo, e l'Amministrazione deve farsi carico affinché ciò avvenga. Non è possibile che lo argomento del genere in Commissione mancava la P.O. di riferimento. Non è non è consentibile che in Consiglio Comunale in una discussione del genere manchi la P.O. di riferimento, tra l'altro viene fuori un fatto importante, io non ho capito se questi soldi ci sono o non ci sono. Noi cosa votiamo questa sera? I soldi ci sono, sono del Comune di Canicatti o sono del Distretto? Ci sono? Quanti soldi abbiamo? Cosa votiamo? C'è una voce variazione, alla quale io non ho capito sinceramente cosa voteremo questa sera, io chiederei alla dottoressa Meli di specificare meglio».

Interviene la Dott.ssa Meli:

«Queste somme sono state incassate dal Comune di Canicatti, abbiamo un trasferimento del Distretto al Comune di Canicatti, essendo Comune capofila, il Comune di Canicatti le deve inserire in bilancio, sia per le spese del Comune di Canicatti che per i Comuni soci, e quindi dobbiamo fare questi trasferimenti, poi che i 41.000 euro siano 1000, 10, 20, la sottoscritta non può esserne a conoscenza, perché non gestisce i fondi del Distretto socio-sanitario del Comune di Canicatti. La stessa cosa dico per il trasferimento, l'altro statale, che ha destinazione vincolata, quindi io mi preoccupo di capire la tipologia di spesa per una corretta allocazione in bilancio delle somme, perché dipende dalla tipologia di spesa hanno un codice di bilancio sia in entrata che in uscita. Lo stesso problema nasce col Collegio dei Revisori, perché se io devo fare una variazione di bilancio e andare a variare quella che è la programmazione finanziaria che il Consiglio Comunale nel 2020, con il bilancio 2020-2022 ha fatto, non si potevano prevedere che nel 2022, che non avevamo ancora il bilancio, queste somme dovessero essere incassate. Per cui gli stanziamenti di bilancio non contengono né in entrata e né in uscita la previsione, quindi è obbligo per Responsabile servizio finanziario fare presente alla P.O.; all'Amministrazione, che c'è una somma da incassare, che dobbiamo capire che cosa si deve fare con questa somma, e creare il foglio contabile del bilancio dove poter accettare le somme incassate a regolarizzazione col provvisorio nei confronti dell'Istituto Tesoriere, che va fatto in ogni al 31.12, anche non spendendo le somme, perché noi andiamo in sfondamento del bilancio in entrata. Lo stesso dicasi per la parte spesa, essendo autorizzatorio lo stanziamento in uscita è necessario che il Consiglio Comunale, che nell'anno 2020 nella programmazione in generale non aveva previsto queste somme, che le preveda per poterle spendere. Quindi il Consiglio Comunale ha potere nella spesa, nelle entrate le incassiamo le somme, vanno in avanzo vincolato da destinarsi per le stesse finalità o da restituire applicandole al bilancio nel momento in cui avremo il conto consuntivo; questo le dico. Serve che io crei un capitolo in entrata e in uscita, regolarizzo l'entrata e l'uscita con quel vincolo di destinazione. Se si impegnano entro l'anno e si spendono, saranno erogate nei servizi ATA come chi ne usufruirà non è certo la sottoscritta a saperlo, se non si scrive nel capitolo quelle somme o non si impegnano, cioè se il Consiglio approva la variazione andiamo a variare gli stanziamenti, cambiamo quella vecchia programmazione che avevamo, rendendo l'adeguata. Poi che cos'è importante? Che essendo il Comune in dissesto finanziario opererà, non potendo, come diceva il Consigliere Cova in Commissione, operare una programmazione triennale perché ancora l'insediamento dell'OSL non c'è, quindi noi non abbiamo un bilancio, il 2023, lo dico anche per conoscenza anche il generale per capire gli atti che da qui a breve farò una valanga di variazioni di bilancio per le competenze del Consiglio Comunale, perché ci sono competenze del Responsabile servizio finanziario che ho fatto nello spostamento all'interno dello stesso intervento delle somme, e ci sono anche atti che sono di

competenza della Giunta e che non vengono in Consiglio però che rispettano la programmazione originaria del Consiglio Comunale nel 2020, nell'ambito della missione del programma anche con diverso macro aggregato, ciò significa semplicemente che li sposto da una prestazione a un'altra, però nella missione, per esempio tributi, il Consiglio Comunale in quel programma gestionale dei tributi della missione al Titolo I aveva stanziato delle somme, perché il Consiglio Comunale approva per programmi la spesa. Quindi questa programmazione non può essere variata se non dal Consiglio Comunale, ecco perché ho portato queste variazioni al Consiglio Comunale. In casi estremi, così come abbiamo fatto per le elezioni, nel momento che c'è un evento imprevedibile ed urgente, la Giunta anche in dissesto, può intervenire a variare il bilancio con la ratifica del Consiglio Comunale perché ha operato nella maniera d'urgenza. Ora queste somme, anche se sono arrivate tardive al tavolo del Consiglio Comunale le proposte, sono incassi che noi abbiamo avuto e che continuiamo ancora ad avere la parte dello Stato, e che quindi il Consiglio sarà interessato a variare quegli stanziamenti per poter attivare le spese. Se non si riescono ad attivare le spese le somme o verranno restituite o rimarranno bloccata, congelate, finché gli strumenti contabili finanziari non consentano l'attivazione della spesa. Volevo fare questo chiarimento... (intervento fuori microfono)... voi in questo momento andata a votare l'istituzione in entrata e in uscita nel bilancio 2022 di due capitoli, di pari importo di 41.000 euro per gli Asacom e di 40.000 per i centri estivi, uno a finanziamento statale e uno a finanziamento regionale, poi se l'Amministrazione non li spende entro il 31.12. vanno comunque l'avanzo vincolato».

Il Presidente:

«I fondi che erano destinati ai fondi estivi, perché non sono stati spesi per i fondi estivi?»

La Dott.ssa Meli:

«Devono essere spesi, non possono essere spesi se non fate la variazione di bilancio, perché l'Amministrazione non può assumere l'impegno della spesa... (intervento fuori microfono)... ma è fermo, non si sono attivate ancora, c'è un avviso, ma i progetti non sono partiti da quello ce so io».

Il Presidente:

«Cioè si fa un bando senza avere la copertura».

La Dott.ssa Meli:

«La copertura è nel finanziamento, ma non si può attivare la spesa, intendo come impegno, la copertura finanziaria nel momento che c'è il decreto di assegnazione c'è, però il bando non è esecutivo in questo momento, è solo un bando non può partire se non si scrivono in bilancio le somme e non si impegnano le somme, quindi il servizio non può partire. Ora quello è il bando, non bando, io non ho firmato pareri di regolarità contabile su attivazioni di servizio».

Il Presidente:

«Okay, è chiaro il concetto».

Il Consigliere Cilia:

«Quindi, Presidente, questi fondi che erano destinati al campo estivo, che fine faranno?»

Il Presidente:

«Saranno utilizzati non appena noi voteremo di bilancio, entro il 31.12.»

Il Consigliere Cilia:

«Per fare cosa? Per fare l'estate invernale? Ah, ho capito! Così come i PUC che si erano tanto acclarati che partivano PUC o i progetti PON che si fanno. Presidente, con l'occasione voglio rendere pubblico che prossimamente, insieme a qualche collega formuleremo un'interrogazione in merito a dei progetti PON relativi all'inclusione, che sono stati partoriti a cavallo delle festività estive con dei criteri che, secondo noi, vogliamo maggiore chiarezza, perché questi atti devono essere con maggiore trasparenza».

Il Consigliere Di Fazio:

«Presidente, una domanda per la dottoressa Meli. Dottoressa, una cortesia, io volevo capire un'altra cosa, lei ha detto che noi abbiamo incassato già dalla Regione 41.000 euro e 76.000 euro, 76 o 79 quelli che erano, sono stati già trasferiti, ce l'abbiamo già noi? Volevo capire qual è il motivo per cui stasera non è non si è fatta pure questa variazione al bilancio?»

La Dott.ssa Meli:

«È già agli atti del Consiglio Comunale, stamattina ho trasmesso altre cinque variazioni di bilancio in cui c'è, non c'è neanche questo trasferimento, ma la presenterò a giorni perché sono arrivate da poco le somme, il decreto di assegnazione mi è stato comunicato ora, e io vado a fare la variazione di bilancio».

Il Consigliere Di Fazio:

«No, dico, non è imputabile al fatto che chi di competenza non le ha fatto le giuste relazioni?»

La Dott.ssa Meli:

«Non è qua le giuste relazioni, a me è arrivato questo incasso, ho chiesto all'ufficio e mi hanno detto che c'era quel decreto di finanziamento, noi abbiamo 79.000 euro e magari non ben è specificato nel provvisorio di entrata la tipologia, abbiamo scritto all'ufficio, l'ufficiale ha risposto e stiamo predisponendo l'atto».

Il Presidente:

«Okay, una cosa, noi praticamente questa sera mettiamo in entrata queste somme e poi sarà il Distretto a suddividere, quindi io chiederei all'Assessore qual è la quota che spetta al Comune di Canicattì, l'Assessore alle Politiche Sociali».

L'Assessore Giordano:

«L'abbiamo già detto, sono 17.222 euro che sarà portato alla popolazione».

Il Presidente:

«Quindi la quota che spetta al Comune di Canicattì, sono 17.000 euro».

L'Assessore Giordano:

«Sì».

Il Presidente:

«Due giorni di Asacom, va bene. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Cuva, ne ha facoltà».

Il Consigliere Cuva:

«Io poco fa ho dimenticato che volevo esprimere la mia grande solidarietà alla Dottoressa Meli, rispetto al precedente intervento sulla situazione che ha rappresentato. Però io sinceramente dato che abbiamo parlato di Asacom, ora io ho qualche dubbio, più di un dubbio sulla questione dei centri estivi. Perché se ci state dicendo che noi queste somme non le possiamo utilizzare senza questa variazione di bilancio, com'è che c'è una delibera del 5 agosto 2022 la 47, con il parere tecnico anche dalla Dottoressa Meli, in cui è stato pubblicato l'avviso dei centri estivi. Io sinceramente c'è un iter che non condivido, tra l'altro non è il primo anno che arrivano questi soldi, giusto? Non è il primo anno, negli altri anni, sono arrivati dal 2020 e li abbiamo utilizzati, abbiamo fatto il bando a giugno e venivano utilizzati, infatti anche l'anno scorso aveva fatto un'interrogazione, se il Consiglio si ricorda. Ma dico, si faceva, arrivavano i soldi materialmente, subito si impegnavano e si poteva fare, si dava l'avviso, si approvavano i progetti e quant'altro. Si faceva la variazione, la facevamo in Giunta e una volta che facevamo la variazione in Giunta, perché c'era quella legge regionale la 15 o la 14, non mi ricordo, è queste somme Covid pure sono, sempre là siamo, i centri estivi sono nati da quand'è che c'è il Covid, mai lo Stato aveva dato soldi per questa cosa. Comunque, al di là dei tecnicismi, convenite con me che è un po' strano questo iter? Se qua in seduta in Consiglio Comunale ci venite a dire che questi soldi non si possono utilizzare senza questa approvazione, voglio dire, a Canicattì siamo, non è che siamo a Milano, i centri estivi sono stati pubblicizzati già prima di Ferragosto, con l'approvazione di un avviso pubblico e ci sono associazioni che continuano a pubblicizzarli. Cioè, ora quello che voglio dire io è: se il Consiglio Comunale impazzisce e non l'approva questa variazione di bilancio, che cosa succede? Cioè convenite con me che è una situazione un po' strana? Anche perché, ripeto, negli anni passati non è stato fatto così, dai miei ricordi, dai miei ricordi non è stata fatta così, si faceva la variazione di Giunta prima, come era previsto si faceva la variazione di Giunta e subito, l'indomani si impegnavano le somme. Io mi ricordo pure lo scorso anno ci sono state due delibere di Giunta che sono state fatte consecutivamente, perché prima era la variazione di bilancio di Giunta e poi era l'approvazione dell'avviso. Qua invece che facciamo, prima facciamo l'avviso e poi portiamo

direttamente in Consiglio Comunale. Io sinceramente ritengo che c'è qualcosa che non va, però può essere che mi sbaglio io».

Il Presidente:

«Ci sono altri interventi? Non mi pare ci siano altri interventi, possiamo procedere alla votazione».

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

Il Consigliere Di Fazio – dichiarazione di voto:

«Io come avevo detto poco fa, mi sono astenuto in Commissione e mi verrebbe da astenermi anche stasera, però il senso di responsabilità, e per quello che ho detto prima, questo voglio che è evidenziato, per quello che ho detto prima, cioè quando ho detto che fare gli interessi della città è anche assunzione di responsabilità e non solo un fatto politico, perché non lo dobbiamo votare perché, io voto favorevole. Ripeto, per me se dovessi votare senza il cuore sarei contrario, non astenuto sarei contrario, voto favorevole perché mi rendo conto delle difficoltà che ci sono al momento, e mi rendo conto che non possiamo fare diversamente, ma solo ed esclusivamente nell'interesse di questi ragazzi che hanno già dei problemi, e non voglio essere io uno dei tanti che li accentuano».

Il Consigliere Cuva – dichiarazione di voto:

«Io mi accodo a quanto detto al collega, nonché il Capogruppo di Fazio, non posso che esprimere biasimo e forte perplessità rispetto a questo iter che è stato seguito, questa deliberazione. Rinnovo tutte le mie perplessità che ho esternato sia in sede di Commissione Consiliare e durante i miei precedenti interventi in questa seduta. Ritengo che sia necessario un assoluto, e non più rimandabile cambio di marcia, rispetto a quello che deve essere il rispetto del ruolo e delle prerogative del Consiglio Comunale perché altrimenti andremo a sbattere».

Il Consigliere Cilia – dichiarazione di voto:

«In questo turno di votazione, mi astengo a questa votazione così com'è fatto nella Commissione, non per il merito della questione Asacom, ma perché questa sera si è ancora di più evidenziato che non c'è, come diceva il mio collega Sciabarrà in precedenza, non c'è una linea guida da parte di questa Amministrazione, non c'è una road map, quindi io non mi prendo la responsabilità, possibilmente domani verrò attaccato, ma me ne faccio una ragione. Io non mi prendo la responsabilità di continuare a giocare con questi poveri ragazzi, perché bisogna avere gli attributi e l'onestà intellettuale di dire pubblicamente da parte dell'Amministrazione che non ci sono i fondi per poter erogare questo servizio. Quindi che parte questo servizio, ancora una volta, e li prendiamo in giro, credo che sia ancora più grave, quindi per questo giro io mi astengo».

Il Consigliere Lalicata – dichiarazione di voto:

«Da quello che è merso in questa serata, a proposito di questa proposta di deliberazione mi sarei astenuto, anche per delle situazioni che magari andavano in contrasto con quanto discusso nella Commissione consiliare e quanto effettivamente è emerso questa sera. Però per responsabilità, anche nei confronti dei ragazzi e per senso civico personale, la proposta la voto favorevolmente».

Il Consigliere Falcone – dichiarazione di voto:

«Come ogni volta mi esprimo nelle votazioni di qualsiasi argomento con la mia coscienza. Abbiamo ascoltato veramente di tutto e di più, però di fronte ai ragazzi, di fronte ai bambini, di fronte argomenti di questo tipo dovrebbe esserci veramente l'unità di quest'aula. Ma le procedure i modi, come si arriva a certe delibere mi preoccupa parecchio. Ripeto, io siccome guardo sempre la mia coscienza, voterò favorevolmente, perché non si può non dare questo aiuto, però veramente Amministrazione dovete veramente cercare di non navigare più a vista, dovete cercare veramente di cambiare rotta, sia il Sindaco in prima persona ma anche voi Assessori».

Il Consigliere Lo Giudice – dichiarazione di voto:

«Naturalmente il mio voto è favorevole, per senso di responsabilità riguardante il servizio, perché non voglio assolutamente arrecare un torto a chi ha di bisogno di questo servizio, ma voglio in un certo senso impegnare l'Amministrazione e chiedi dovere, che nell'assegnazione delle ore sarebbe opportuno di far intervenire le competenze da parte dell'assistente sociale, perché non è possibile all'interno di questo Consiglio Comunale, per lo più riguardante l'Asacom, di dare un sostegno a

pioggia, magari a chi un certo senso potrebbe avere meno di ore rispetto a chi ne potrebbe avere di più. Quindi impegno l'Amministrazione comunale assieme all'Assessore e chi è di competenza e all'APO; di fare intervenire gli assistenti sociali per valutare realmente tutti i percettori di Asacom, e realmente le ore che devono in un certo senso essere attribuite».

Il Consigliere Alessi – dichiarazione di voto:

«Anch'io, come gli altri, sono favorevole per un senso di coscienza sia per i ragazzi che hanno bisogno l'assistente a scuola, ma anche per gli assistenti che aspettano di lavorare, perché chiedono sì è genitori sia chi deve iniziare a lavorare, però sono troppe cose che non vanno. Stiamo votando di sì per non far arrabbiare chi ci sta seguendo, perché aspettano il nostro "sì" ma doveva essere o no, almeno da parte mia».

Ultimata la votazione il Presidente del Consiglio Comunale, accertato che la votazione ha dato il seguente risultato, ne proclama l'esito:

Presenti n. 21: Sciabarrà Cesare; Licata Domenico; Alaimo Giuseppe; Marchese Ragona Liliana; Restivo Calogero; Di Fazio Giangaspere; Cuva Angelo; Cilia Gianluca; Manna Federica; Ferraro Carmelo; Muratore Massimo; Lalicata Giuseppe; Muratore Anna; Onolfo Carmelo; Falcone Fabio; Lo Giudice Giuseppe; Ficarra Diego; Turco Alida; Cipollina Marcello; Alessi Anita; Curto Dario.

Assenti n. 3: Salvaggio Luigi; Muratore Calogero; Ferraro Rossella.

Hanno votato:

A Favore n. 19: Licata Domenico; Alaimo Giuseppe; Marchese Ragona Liliana; Restivo Calogero; Di Fazio Giangaspere; Cuva Angelo; Manna Federica; Ferraro Carmelo; Muratore Massimo; Lalicata Giuseppe; Muratore Anna; Onolfo Carmelo; Falcone Fabio; Lo Giudice Giuseppe; Ficarra Diego; Turco Alida; Cipollina Marcello; Alessi Anita; Curto Dario.

Contrari n. 0

Astenuti n. 2: Sciabarrà Cesare; Cilia Gianluca.

Per quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di atto deliberativo avente ad oggetto **“VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022, ANNUALITÀ 2022, AI SENSI DELL'ART. 250, COMMA 2 TUEL - ASACOME CENTRI ESTIVI”**, che si allega sotto la lett. “A” per farne parte integrante e sostanziale.

Escono i Consiglieri Manna e Turco (Presenti n. 19)

E' chiesto che venga posta in votazione l'immediata esecutività della deliberazione.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione sull'immediata eseguibilità.

Ultimata la votazione il Presidente del Consiglio Comunale, accertato che la votazione ha dato il seguente risultato, ne proclama l'esito:

Presenti n. 19: Sciabarrà Cesare; Licata Domenico; Alaimo Giuseppe; Marchese Ragona Liliana; Restivo Calogero; Di Fazio Giangaspere; Cuva Angelo; Cilia Gianluca; Ferraro Carmelo; Muratore Massimo; Lalicata Giuseppe; Muratore Anna; Onolfo Carmelo; Falcone Fabio; Lo Giudice Giuseppe; Ficarra Diego; Cipollina Marcello; Alessi Anita; Curto Dario.

Assenti n. 5: Salvaggio Luigi; Muratore Calogero; Manna Federica; Turco Alida; Ferraro Rossella.

Hanno votato:

A Favore n. 19: Sciabarrà Cesare; Licata Domenico; Alaimo Giuseppe; Marchese Ragona Liliana; Restivo Calogero; Di Fazio Giangaspere; Cuva Angelo; Cilia Gianluca; Ferraro Carmelo; Muratore Massimo; Lalicata Giuseppe; Muratore Anna; Onolfo Carmelo; Falcone Fabio; Lo Giudice Giuseppe; Ficarra Diego; Cipollina Marcello; Alessi Anita; Curto Dario

Contrari n. 0

Astenuti n. 0

Per quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

DI APPROVARE all'unanimità l'immediata esecutività della deliberazione.



CITTA' di CANICATTI'
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

OGGETTO: " Variazione al bilancio di previsione 2020/2022, annualità 2022, ai sensi dell'art. 250, comma 2 Tuel" - Asacom e Centri estivi

PROPOSTA DI ATTO DELIBERATIVO

Premesso:

- **Che** il Consiglio Comunale con deliberazione n. 62 del 19/11/2020 ha approvato il DUP ed il bilancio 2020/2022 secondo il nuovo schema di bilancio armonizzato previsto dal D.L.vo 118/2011;5
- **Che** in data 20/04/2022 è stato dichiarato il dissesto finanziario con la deliberazione del Consiglio Comunale n.18;
- **Che** alla data della dichiarazione del dissesto il bilancio di previsione non era stato ancora validamente approvato;
- **Che** l'ultimo bilancio approvato risulta essere il bilancio pluriennale 2020/2022;
- **Richiamato** l'art.250,comma 2, che dispone " Per le spese disposte dalla legge e per quelle relative ai servizi locali indispensabili , nei casi in cui nell'ultimo bilancio approvato mancano del tutto gli stanziamenti di bilancio ovvero gli stessi sono previsti per importi insufficienti, il Consiglio o la Giunta con i poteri del primo, salvo ratifica, individua con deliberazione le spese finanziarie , con gli interventi relativi , motiva nel dettaglio le ragioni per le quali mancano o siano insufficienti gli stanziamenti dell'ultimo bilancio approvato e determina le fonti di finanziamento;
- Vista la nota prot. n. 26420 del 30/06/2022 da parte del responsabile amministrativo dei servizi sociali con la quale si chiede la variazione di bilancio per la regolarizzazione del provvisorio di entrata 3014 del 23.06.2022 di € 41.281,33 e la conseguente attivazione del servizio;
- Vista la e-mail del 19/09/2022 dell'ufficio servizi sociali che comunica l'assegnazione di € 40.331,23 relativo al finanziamento per l'attuazione dei centri estivi, somme incassate con il provvisorio di entrata n. 4546 del 23.09.2022 di € 40.331,23
- Rilevata la necessità di regolarizzare i suddetti provvisori di entrata ed attivare le attività relative ai finanziamenti erogati attraverso la variazione di pari importo agli stanziamenti del bilancio 2020/2022, esercizio 2022 nella parte entrata e nella parte spesa del bilancio sia



in termini di competenza che di cassa;

- Visto il D.Lgs. 118/2011;
- Visto il D.Lgs.267/2000;
- Visto il vigente regolamento di contabilità

PROPONE

1. Di variare gli stanziamenti del bilancio 2020/2022, competenza provvisoria 2022 sia in termini di competenza che di cassa secondo quanto sottorappresentato:

ENTRATA

CODICE BILANCIO	DENOMINAZIONE	IMPORTO
2/101/2	Trasferimento Distretto D3 – Servizi Asacom	€ 41.281,33
2/101/1	Finanziamento dei centri estivi e contrasto alla povertà educativa	€ 40.331,23
TOTALE		€ 81.612,56

SPESA

CODICE BILANCIO	DENOMINAZIONE	IMPORTO
12/1/1/4	Trasferimento Distretto D3 – Servizi Asacom	€ 41.281,33
12/5/1/4	Finanziamento dei centri estivi e contrasto alla povertà educativa	€ 40.331,23
TOTALE		€ 81.612,56

1. Dare atto del pareggio generale del bilancio trattandosi di una variazione di pari importo negli stanziamenti di entrata e nei correlati stanziamenti di spesa;

2. Dare atto del permanere degli equilibri di bilancio

3. Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Firma proponente

La Po n.3 Servizi finanziari
dott.ssa Carmela Meli



Pareri di Regolarità

Visti i pareri ex art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267/2000, recepito dalla L.R. n. 30 del 2000, favorevolmente espressi, in ordine:

Alla Regolarità Tecnica

Canicatti li 20-10-2022

La P. O. n.3/ Servizi finanziari
dott.ssa Carmela Meli

Alla Regolarità Contabile:

Canicatti li 20-10-2022

La P.O. n. 3/Servizi Finanziari
dott.ssa Carmela Meli



COMUNE DI CANICATTÌ

LIBERO CONSORZIO DI AGRIGENTO

Al Responsabile di P.O. 3 "Servizi Finanziari"

rif. nota prot.n.41359 del 20-10-2022

COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 33/2022

Oggetto - Parere sulla proposta di deliberazione di C.C. avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione 2020/2022, annualità 2022, ai sensi dell'art.250 comma 2 Tuel" – Asacom e Centri estivi.

Il giorno 24 del mese di ottobre dell'anno 2022, alle ore 8:00 in modalità a distanza, si riunisce l'Organo di Revisione Economico-Finanziaria, ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs 267/2000, al fine di esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto a firma del Responsabile di P.O. n.3 "Servizi Finanziari" pervenuta a mezzo pec il 20-10-2022 con nota n. 41359 del 20-10-2022.

Sono presenti il Dott. Calogero Sclafani, in qualità di Presidente e le Dottoresse Cinzia Tirone e Carolina Giardina, in qualità di componenti effettivi, giusta nomina disposta con deliberazione consiliare n. 58 del 31 marzo 2021.

VISTO:

- l'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000 recante disposizioni in materia di "variazione al bilancio di previsione ed al piano esecutivo di gestione";
- l'art. 239 comma 1 lettera b) n. 2 del D. Lgs. n. 267/2000 che prevede il rilascio del parere, da parte dell'Organo di revisione, sulla proposta di bilancio di previsione e sulla verifica degli equilibri e variazioni di bilancio;
- l'art. 250, comma 2, tuel che dispone: "Per le spese disposte dalla legge e per quelle relative ai servizi locali indispensabili, nei casi in cui nell'ultimo bilancio approvato mancano del tutto gli stanziamenti di bilancio ovvero gli stessi sono previsti per importi insufficienti, il Consiglio o le a Giunta con i poteri del primo, salvo ratifica, individua con deliberazione le spese da finanziare, con gli interventi relativi, motiva nel dettaglio le ragioni per le quali mancano o siano insufficienti gli stanziamenti dell'ultimo bilancio approvato e ne determina le fonti di finanziamento";

CONSIDERATO

- che in data 20.04.2022 è stato dichiarato il dissesto finanziario e che a tale data l'ultimo bilancio pluriennale approvato risulta essere il Bilancio di Previsione 2020/2022, giusta deliberazione di CC n. 62 del 19/11/2020, esecutiva a norma di legge;

E

COMUNE DI CANICATTÌ
Comune di Canicattì

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0041564/2022 del 24/10/2022
Firmatario: CINZIA TIRONE, CAROLINA GIARDINA, CALOGERO SCLAFANI



- che non risulta approvato il bilancio di previsione finanziario 2021/2023 e trova applicazione il dispositivo previsto dall'art.248 comma 1 del D.L.gs.n.267/2000;

VISTA la proposta deliberativa di cui all'oggetto;

ESAMINATA l'imputazione che l'Organo esecutivo intende proporre e che il Collegio rappresenta di seguito nella seguente tabella:

ANNO	VARIAZIONI IN ENTRATA	VARIAZIONI SPESA
2022	Capitolo 2/101/2 + €. 41.281,33	Capitolo 12/1/1/4 + €. 41.281,33
	Capitolo 2/101/1 + €. 40.331,23	Capitolo 12/5/1/4 + €. 40.331,23
Totale	+ €. 81.612,56	Totale + €. 81.612,56

TENUTO CONTO che le variazioni inserite nella proposta di delibera hanno lo scopo variare gli stanziamenti del bilancio 2020/2022, competenza 2022 sia in termini di competenza che di cassa, come sopra rappresentato;

VISTA la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art.53 legge 142/90 recepita dalla L.R. n.48/91;

RICHIAMATO l'art. 193, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 relativo al rispetto del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri bilancio;

VISTO l'art.239 del D.lgs. 267/2000 come modificato dal d.lgs. n. 118/2011;

VISTO il d.lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ESPRIME

parere favorevole alla deliberazione di cui all'oggetto.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio termina i lavori alle ore 9:10, dopo la lettura, conferma e decide di firmarlo digitalmente quale parere reso e costituente atto a corredo della deliberazione in oggetto.

Il Collegio dei Revisori

Presidente: Dott. Calogero Sclafani

(firmato digitalmente)

Componenti: Dott.ssa Cinzia Tirone

(firmato digitalmente)

Dott.ssa Carolina Giardina

(firmato digitalmente)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Nominata Giusto Decreto del Presidente n. 1 del 29/12/2021

*(AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI – BILANCIO, FINANZE E POLITICHE FINANZIARIE –
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA/FINANZIARIA – PATRIMONIO COMUNALE)*

Verbale n. 16 del 04 Novembre 2022

L'anno 2022, il giorno 14 del mese di Ottobre, nella Sala Saetta sita al primo piano degli Uffici Comunali di via Cesare Battisti, a seguito di regolare convocazione di cui alla nota prot. n. 42877 del 03/11/2022, per le ore 16:00 in prima convocazione ed alle ore 17:00 dello stesso giorno, in seconda convocazione, si è riunita la Prima Commissione Consiliare Permanente, per la trattazione del seguente

Ordine del Giorno

- 1) Parere sulla proposta di deliberazione Consiliare avente per oggetto: **“Variazione al bilancio di previsione 2020/2022, annualità 2022, ai sensi dell'art. 250, comma 2 TUEL” - Asacom e Centri Estivi.**, presentata dal Responsabile della P.O. n. 3 - Servizi Finanziari, Dott.ssa Carmela Meli.

Il presente verbale viene redatto, in qualità di segretario della I Commissione Consiliare Permanente, dal Rag. Luigi Di Rocco, giusta Disposizione di Servizio del Segretario Generale, Dott.ssa Cinzia Chirieleison, del 25/02/2022 prot. n. 7777.

Alle ore 16:10, in prima convocazione, risultano presenti i componenti consiglieri comunali signori:

COMPONENTI	QUALITÀ'	PRES.	ASS.
1 CIPOLLINA Marcello	Presidente	X	
2 CUVA Angelo	Vice Presidente	X	
3 CILIA Gianluca	Componente	X	
4 DI FAZIO Giangaspere	Componente	X	
5 FERRARO Rossella	Componente	X	
6 LO GIUDICE Giuseppe	Componente		X
7 MARCHESE RAGONA Liliana	Componente	X	
8 MURATORE Anna	Componente	X	
9 MURATORE Massimo	Componente		X

E' presente, altresì, la Responsabile P.O. n. 3, Servizi Finanziari - Dott.ssa Carmela Meli.

Il **Presidente**, constatata la regolarità del numero legale, **con 7 componenti presenti su 9, dichiara aperta la seduta.** Indi, rivolge il rituale saluto a tutti i convenuti.

Si passa, quindi, alla trattazione del

1° PUNTO ALL'O.D.G.



Parere sulla proposta di deliberazione Consiliare avente per oggetto: **“Parere sulla proposta di deliberazione Consiliare avente per oggetto: “Variazione al bilancio di previsione 2020/2022, annualità 2022, ai sensi dell'art. 250, comma 2 TUEL” - Asacom e Centri Estivi.”**, presentata dal Responsabile della P.O. n. 3 - Servizi Finanziari, Dott.ssa Carmela Meli.

Prende la parola la **Dott.ssa Meli** la quale espone la proposta: Trattasi di due variazioni al bilancio di previsione 2020/2022, competenza provvisoria 2022, sia in termini di competenza che di cassa, con l'istituzione di due capitoli, sia nella parte Entrata che nella parte Spesa del bilancio, la prima relativa ad un trasferimento Regionale del Distretto D3 per il finanziamento dei servizi ASACOM per €. 41.281,33 e la seconda relativa ad un finanziamento Statale per i Centri Estivi e contrasto alla povertà educativa per €. 40.331,83.

Entra il Consigliere **Calogero Restivo** ore 16:15.

Continua la **Dott.ssa Meli** affermando che la variazione di bilancio in esame della Commissione rispetta il pareggio generale e gli equilibri. Inoltre, precisa che i suddetti trasferimenti hanno destinazione vincolata. Le somme sono state già incassate dal Comune, come si evince dai sospesi di Entrata e successivamente verranno regolarizzati dopo l'approvazione delle variazioni da parte del Consiglio Comunale. In caso di mancata approvazione della proposta di cui all'ordine del giorno le somme confluiranno in avanzo vincolato essendo a specifica destinazione. Si rappresenta, infine, che la proposta è corredata dal parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

Interviene il Componente **Cuva** il quale chiede se la somma di €. 41.281,33 riferimento l'ASACOM è di pertinenza del Comune o del Distretto.

Risponde la **Dott.ssa Meli** affermando che la somma pervenuta dalla Regione è di pertinenza del Comune di Canicattì.

Riprende la parola il Componente **Cuva** chiedendo di sapere in riferimento all'accredito di €. 40.331,23, riguardanti i Centri Estivi, come è stato programmato. E' la stessa problematica sussiste per i Fondi ASACOM in quanto non si può continuare ad andare avanti in emergenza con continue variazioni di bilancio. Bisogna garantire la continuità dei servizi ed una programmazione pluriennale.

Risponde la **Dott.ssa Meli** che essendo il Comune in dissesto e non avendo il bilancio di previsione, non può procedersi ad una programmazione pluriennale.

Prende la parola il Componente **Cilia** chiedendo di sapere l'ammontare complessivo dei fondi a disposizione per il servizio ASACOM e sulle motivazioni della mancata attivazione del servizio.

Risponde la **Dott.ssa Meli** che le modalità di erogazione e l'ammontare complessivo delle risorse deve essere richiesta al Dirigente ed all'Assessore al ramo.

Interviene il Componente **Marchese Ragona** lamentando le modalità di erogazione del servizio ASACOM, evidenziando che sono state effettuate disparità di trattamento dei bambini disabili e che le somme sono insufficienti. Il tutto ha mortificato le esigenze del bambino disabile e della famiglia di appartenenza, nonché degli educatori.

Prende la parola il Componente **Di Fazio** condividendo quanto affermato dai colleghi che lo hanno preceduto ed inoltre sottolinea l'assenza ripetuta dei Componenti della maggioranza nella Commissione. Ribadisce la necessità di invitare nelle prossime sedute relative a variazioni di bilancio le Posizioni Organizzative e i Dirigenti competenti dell'argomento.

Il Presidente **Cipollina** prende atto di quanto affermato dal Componente Di Fazio.

Non essendovi altri interventi, si procede alla votazione per appello nominale, secondo il seguente ordine:



	COMPONENTI	QUALITÀ'	Favorevole	Contrario	Astenuto
1	CIPOLLINA Marcello	Presidente	X		
2	CUVA Angelo	Vice Presidente			X
3	CILIA Gianluca	Componente			X
4	DI FAZIO Giangaspere	Componente			X
5	FERRARO Rossella	Componente	X		
6	LO GIUDICE Giuseppe	Componente		ASSENTE	
7	MARCHESE RAGONA Liliana	Componente			X
8	MURATORE Anna	Componente	X		
9	MURATORE Massimo	Componente		ASSENTE	

La Commissione, accertato il risultato della votazione che registra

PRESENTI N. 7
 VOTI CONTRARI N. =
 VOTI FAVOREVOLI N. 3
 VOTI ASTENUTI N. 4

Esprime parere **NON FAVOREVOLE** alla proposta di cui al Primo Punto all'O.D.G.

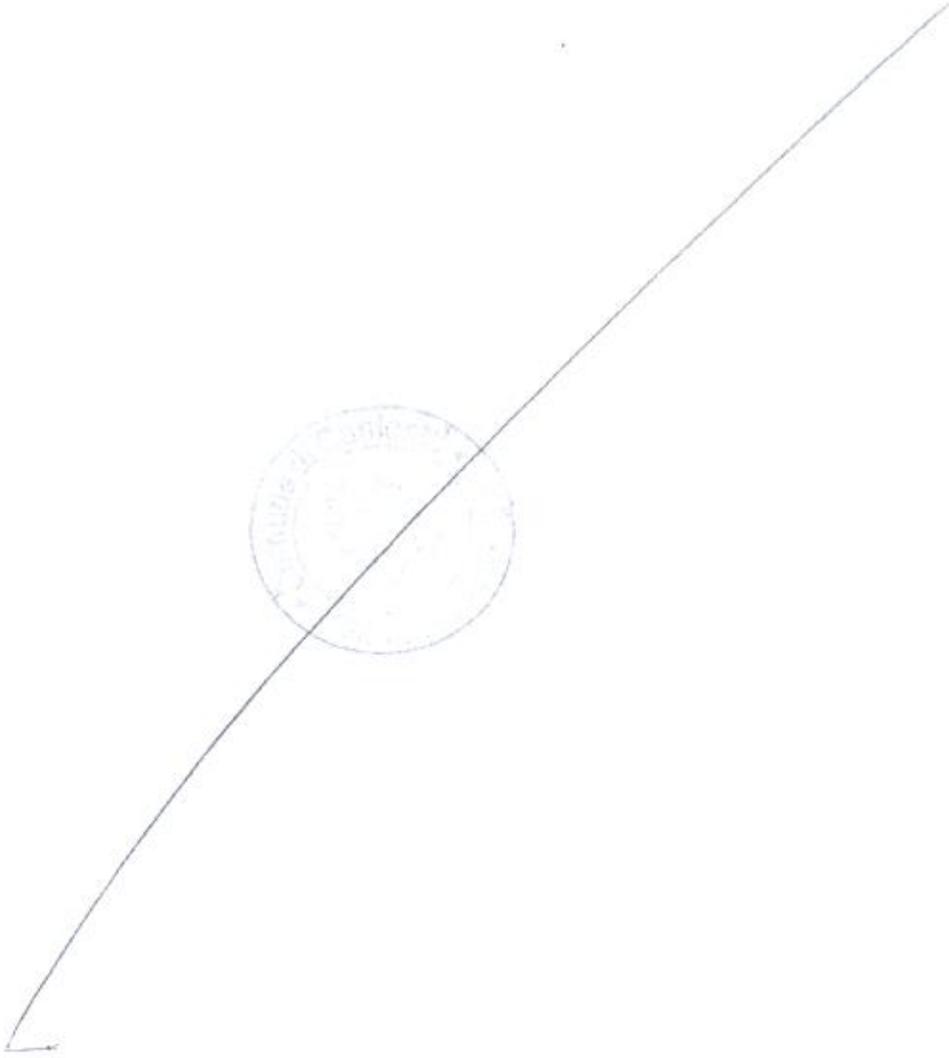
Non essendo previsti altri interventi il **Presidente alle ore 17:03 dichiara chiusa la seduta.**

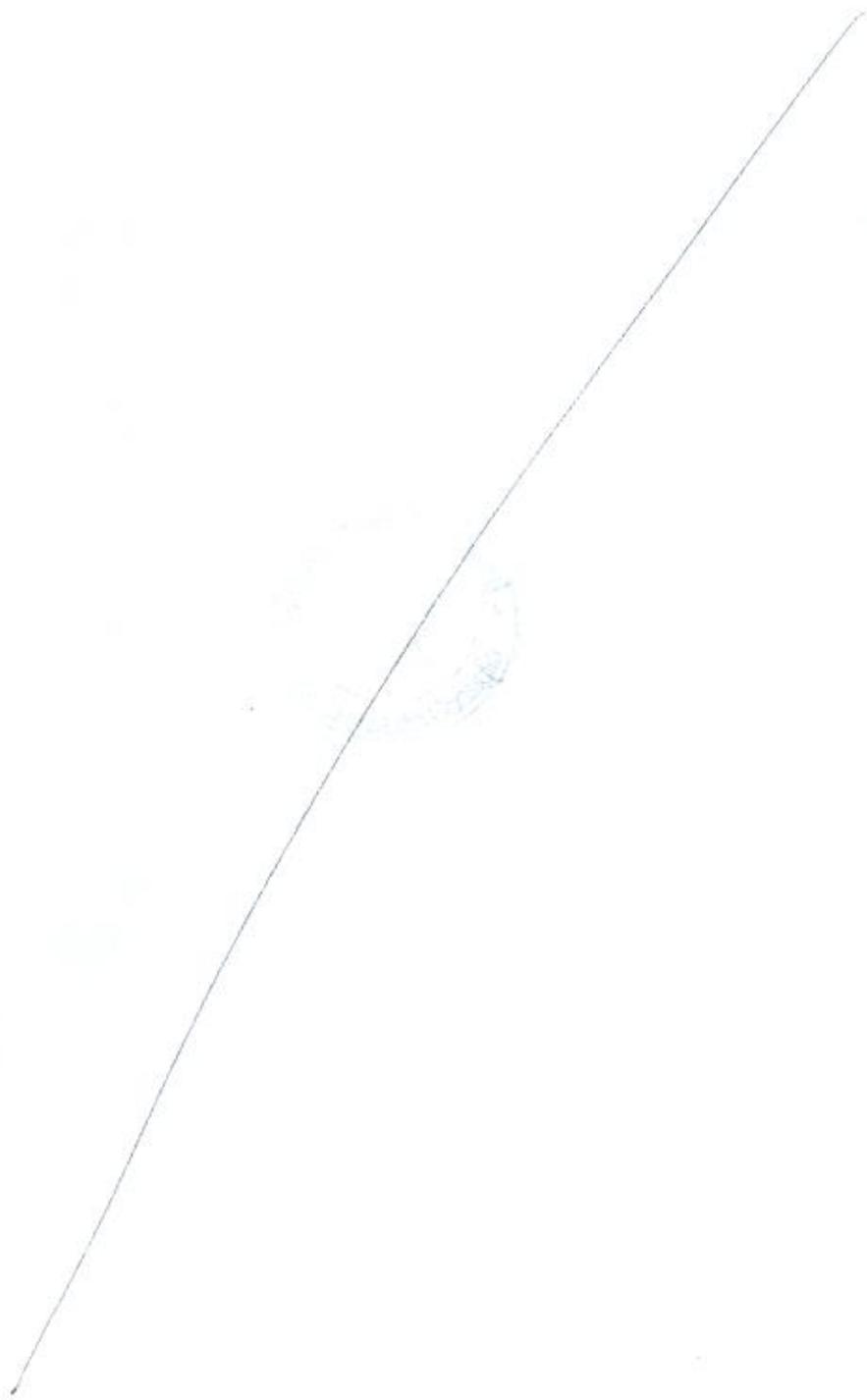
IL SEGRETARIO DELLA I COMMISSIONE
(Luigi Di Rocco)



IL PRESIDENTE DELLA I COMMISSIONE
(Marcello Cipollina)



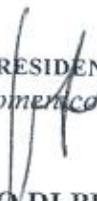




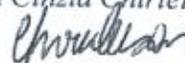
IL CONSIGLIERE ANZIANO
Giuseppe Alaimo



IL PRESIDENTE
Prof. Domenico Licata



IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Cinzia Chirieleison



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

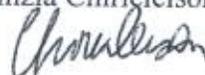
- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Esecutiva il 08/11/2022 ai sensi dell'art. 12 - comma 2 - L.r. 3.12.1991, n. 44

Il Segretario Generale
D.ssa Cinzia Chirieleison



Copia conforme per uso amministrativo.

Canicattì, _____

Il Funzionario